


BADMANIA

GENNAIO - FEBBRAIO 2023
NUMERO 28

Non sono giochi proibiti



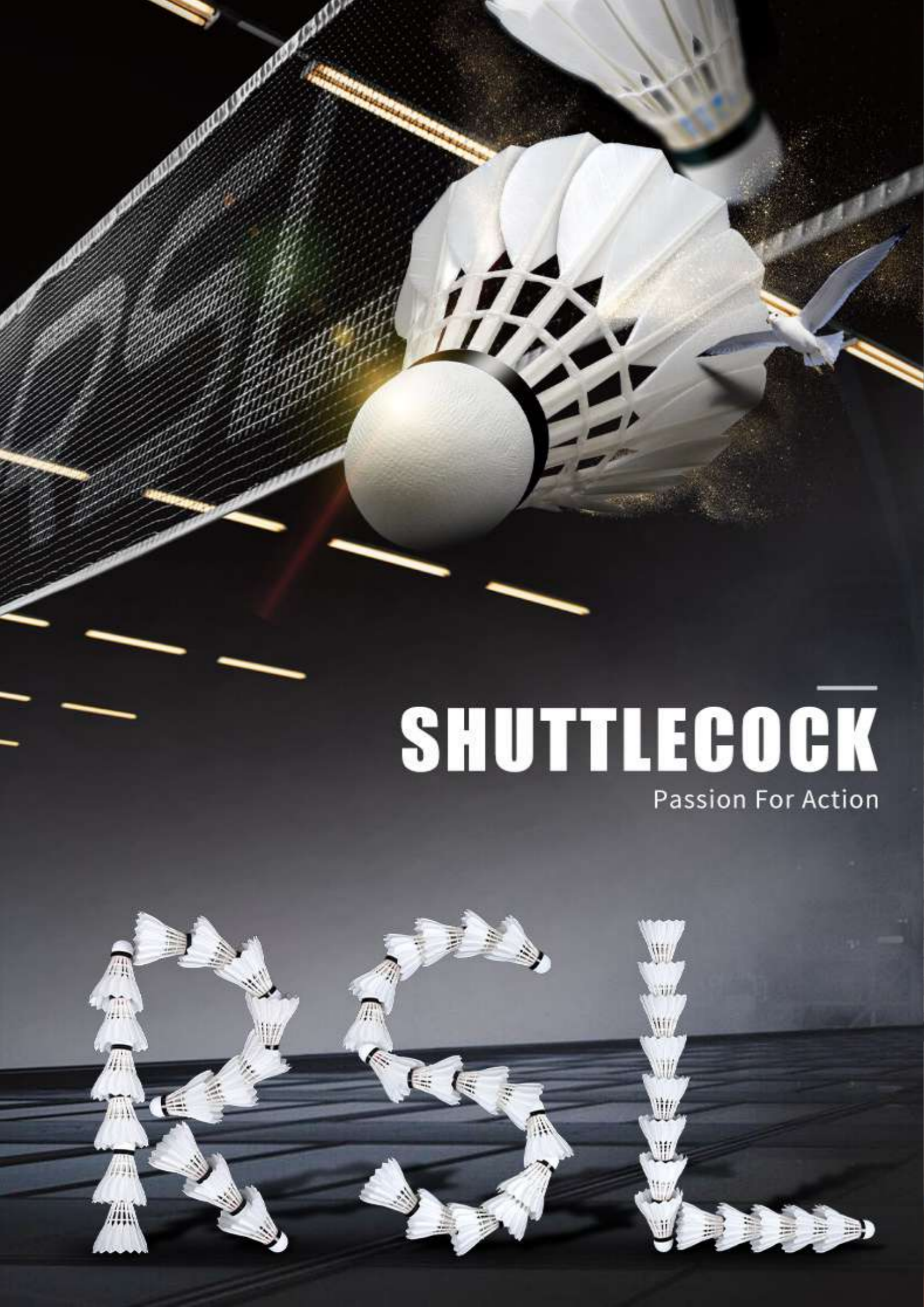
Stanno per scattare le qualificazioni all'Olimpiade di Parigi
Format, posti disponibili, speranze, favoriti: tutto quel che c'è da sapere per sognare... in francese

ALLEGRINI

"Io che ho giocato due volte in paradiso"

SALUTT

"Vi racconto come lotto con il dolore"



SHUTTLECOCK

Passion For Action



FOTO DEL BIMESTRE



4

**FAITES VOS JEUX
VIA ALLA ROULETTE
DI PARIGI 2024**

di Stefano Griguolo



22

**FINK-HAMZA
KO ALLO SPRINT**



8

**ALLEGRINI
"QUEI MIEI GIORNI
IN PARADISO"**

di Christian Marchetti



16

**A PAOLA IL VOLÀNO
ENTRA NELLE CARCERI**

di Stefano Griguolo

18

IL PANORAMA

di Stefano Griguolo

24

VOLÀNO GLI HASHTAG

di Stefano Griguolo



12

**SALUTT E QUELLO SMASH
AL DOLORE**

di Giacomo Rossetti

20

**PASSI CHASSÈ E SALTI A RANA
ECCO IL TUFFO DI ALADINO**

di Fabio Morino



BADMANIA

Direttore Responsabile: Carlo Beninati;
Direttore Editoriale: Giovanni Esposito;
Redazione: Milagros Barrera e Stefano Griguolo;
Hanno collaborato: Christian Marchetti, Fabio Morino e Giacomo Rossetti.

Grafica e Impaginazione a cura di Adriana Volpe
FIBa - 06 83 800 709/711 - ufficiostampa@badmintonitalia.it

BADMANIA - testata giornalistica n.88/2018
Iscritta presso il registro della Stampa del Tribunale di Roma dal 22/05/2018

Successi e promozione una vitalità che profuma di Giochi



Il 2023 apre la stagione delle qualificazioni che ci accompagneranno a passo spedito verso le Olimpiadi e le Paralimpiadi di Parigi 2024, obiettivo che come Federazione tenderemo di conquistare in entrambe le discipline: il badminton e il para-badminton.

Giornate come quelle del 26 febbraio segnano una data dalla quale vogliamo ripartire, una giornata indelebile nella recente storia del badminton italiano perché ci ha regalato a distanza di poche ore quattro medaglie in tre diversi tornei. Già nella giornata di sabato era arrivata la prima delle quattro gioie targata Rosa De Marco, che insieme alla bulgara Emona Ivanova ha conquistato in Spagna il bronzo nel doppio femminile. Ad aprire poi la domenica è stata Gianna Stiglich, che all'Italian Junior ha coronato un torneo disputato in maniera quasi impeccabile e, nonostante la sconfitta in semifinale, ha conquistato dopo tre anni un altro bronzo nel singolare femminile. Le due medaglie più prestigiose sono infine arrivate nella tarda mattinata grazie a Martina Corsini e Judith Mair, vicinissime a conquistare la vittoria ma comunque con un bell'argento nel doppio femminile in Uganda. Yuri Ferrigno, con la peruviana Pilar Jauregui, ha messo la ciliegina sulla torta di un weekend da ricordare, centrando l'oro nel doppio misto allo Spanish Para-Badminton International.

Per raccontare cosa significa centrare una qualificazione olimpica abbiamo deciso di intervistare in questo numero di Badmania Agnese Allegrini, che è riuscita per ben due volte consecutive a realizzare l'impresa storica di qualificarsi.

Parleremo inoltre di due mesi particolari che ci hanno portato in dote anche l'avvio dei progetti finanziati da Sport e Salute - "Vola con Noi 2.0" e "+ Badminton x Tutti" - che hanno raggiunto oltre 1800 tesserati, un grande successo, di cui la maggior parte neofiti. Questi progetti e questa nuova modalità organizzativa possono rappresentare il futuro della Federazione nel campo della promozione sul territorio e aver raggiunto questi traguardi ci fa guardare in maniera positiva i prossimi passi che dovremo compiere in questa direzione.

In questo e nei prossimi numeri della nostra rivista incontreremo volta per volta alcune nostre ASA aderenti al progetto per raccontare la loro realtà e in che modo stanno affrontando questa nuova opportunità. Partiremo da un club nato nel 2022 in Calabria che ha deciso di partecipare al "+ Badminton x Tutti", realizzando il progetto con 22 tesserati appartenenti ai ceti fragili all'interno della Casa Circondariale di Paola, in provincia di Cosenza.

Carlo Beninati

Faites vos Jeux

Via alla roulette di Parigi 2024

Comincia la rincorsa ai Giochi francesi con un complesso sistema di qualificazione. In palio 172 posti per il torneo olimpico e 120 per quello paralimpico, ampliato in presenze ed eventi

di Stefano Griguolo

Jeanine Cicognini



Il percorso italiano alle Olimpiadi è iniziato nel 2008 a Pechino con la prima qualificazione di Agnese Allegrini ed è proseguito ininterrottamente fino a Tokyo 2020, passando per Londra 2012 (seconda partecipazione della Allegrini) e per Rio 2016, dove è stata Jeanine Cicognini a rappresentare il tricolore del badminton.

La FIBa punta a tornare alle Olimpiadi otto anni dopo la Cicognini a Rio

Dopo la parentesi nipponica, al movimento azzurro spetta adesso l'onere di riconquistare un posto a cinque cerchi, inseguendo anche la prima storica qualificazione al maschile. Al badminton si unirà anche il mondo del parabadminton, disciplina che ha

debuttato per la prima volta a Tokyo e che vedrà i nostri paratletti cercare la prima storica qualificazione.

Le qualificazioni

Nel badminton i posti assegnati saranno 172: 86 per le donne e 86 per gli uomini, numero che è diventato una costante da diverse edizioni. Per ogni genere, 83 posti saranno assegnati tramite qualificazione diretta, uno è riservato al Paese ospitante e due agli Universality Places. Ogni nazione potrà partecipare al massimo con otto atleti diversi per genere, i posti però sono assegnati nominalmente all'atleta e non al comitato olimpico (NOC). Inoltre nei singolari maschili e femminili due posti saranno assegnati ai NOC con due o più atleti classificati nelle prime 16 posizioni delle "Paris Ranking List", mentre nei doppi si applica lo stesso criterio, ma le due quote (per quattro atleti) sono assegnate ai NOC che avranno due o più coppie classificate tra il primo e l'ottavo posto.

Le "Paris Ranking List" si apriranno ufficialmente il 1° maggio di quest'anno e si chiuderanno il 28 aprile 2024.

I risultati presi in considerazione saranno quelli delle seguenti competizioni: Thomas & Uber Cup; Sudirman Cup; campionati del mondo; tornei Grade 2 BWF Tour - livelli da 1 a 6; tornei Grade 3 BWF Continental Tour (International Challenge, International Series & Future Series); campionati continentali (individuali e a squadre); Giochi multisport continentali (Giochi Panamericani, Giochi Europei e Giochi Africani, se approvati durante il periodo di qualificazione).

Il torneo olimpico

Il torneo di Badminton di Parigi 2024 si terrà alla Porte de la Chapelle Arena (Adidas Arena), situata a nord della città, tra il 27 luglio e il 5 agosto. Il format degli eventi di singolare e di doppio, come di consueto, è diviso in due fasi: quella a gironi e quella a eliminazione diretta.

La De Marco e Ferrigno nostre speranze per la prima presenza nel parabadminton

Queste ultime iniziano con gli ottavi di finale per il singolare e i quarti di finale per il doppio.

Nel singolare maschile, il danese Viktor Axelsen sta dominando la scena. Dopo aver vinto l'oro a Tokyo 2020, ha conquistato il suo secondo titolo mondiale nel 2022. Tra i favoriti ci sarà anche il suo compagno di squadra Anders Antonsen. Il due volte campione del mondo giapponese Momota Kento punterà al riscatto dopo non essere riuscito a qualificarsi per la fase a eliminazione diretta a Tokyo 2020 come testa di serie. Potrebbero esserci anche sorprese, come ha dimostrato il guatemalteco Kevin Cordón nell'ultima edizione: al 59° posto nel ranking mondiale prima di Tokyo, ha raggiunto le semifinali e ha dimostrato che le classifiche contano relativamente poco nell'evento sportivo più importante del mondo.

Nel singolare femminile, la medaglia d'oro di Rio 2016, Carolina Marin, tenterà di vincere il secondo titolo olimpico. La



Il danese Viktor Axelsen

spagnola ha conquistato il suo sesto oro europeo nel 2022, ma non è riuscita ad andare oltre i quarti di finale ai Mondiali dello stesso anno. La giapponese Akane

Per i normodotati ranking list aperte dal 1° maggio al 28 aprile 2024 Paratleti già in azione

Yamaguchi ha vinto in casa ai Mondiali battendo in finale la campionessa olimpica in carica, la cinese Chen Yufei.

Nel doppio femminile, la coppia cinese formata da Chen Qingchen e Jia Yifan ha vinto l'ultimo oro iridato dopo aver conquistato l'argento a Tokyo 2020. Loro saranno sicuramente tra le favorite per Parigi 2024, insieme alla coppia sudcoreana formata da Kim So-yeong e Kong Hee-yong, che è arrivata seconda ai Mondiali. Per quanto riguarda gli uomini, le medaglie di bronzo di Tokyo 2020, i malesi Aaron Chia e Soh Wook Yik, hanno vinto l'oro ai Mondiali e cercheranno di ripetersi ai Giochi. Anche i campioni olimpici in carica Lee Yang e Wang Chilin punteranno al gradino più alto del podio in Francia. La competizione di doppio misto

è dominata dalle coppie cinesi, in particolare dalle medaglie d'argento olimpiche Zheng Siwei e Huang Yaqiong, che hanno vinto l'oro iridato dopo una

Il torneo olimpico si terrà all'Arena di Porte de La Chapelle tra il 27 luglio e il 5 agosto 2024

breve separazione al termine delle ultime Olimpiadi. A Parigi punteranno a conquistare l'unico titolo mancante nel loro curriculum. Wang Yilyu e Huang Dongping sono i campioni olimpici in carica e hanno vinto il bronzo l'anno dopo ai campionati del mondo, ma ancora non si sa se torneranno come squadra in ottica Parigi 2024. Da tenere d'occhio anche la coppia giapponese composta da Watanabe Yuta e Higashino Arisa, che punterà all'oro a Parigi dopo la medaglia di bronzo di Tokyo 2020 e quella d'argento ai Mondiali 2022.

Il torneo paralimpico

Il parabadminton ha visto gli atleti ammessi ai Giochi passare da 90 a 120 e gli eventi crescere da 14 a 16. Mancherà ancora purtroppo il doppio misto WH, che ha visto lo scorso novembre il nostro Yuri Ferrigno vincere la medaglia d'argento iridata, ma certamente sia Ferrigno che Rosa De Marco proveranno il tutto per tutto fino all'ultimo torneo in calendario per garantirsi un posto in



Agnese Allegrini a Londra



L'olimpionica Carolina Marin con il presidente Carlo Beninati

terra transalpina. La Race to Paris per il parabadminton ha preso il via lo scorso 1 gennaio

Cinesi, giapponesi malesi e sudcoreani tra i grandi favoriti, ma la stella mondiale è il danese Axelsen

e si concluderà il 31 marzo 2024, quando si conosceranno gli atleti che avranno staccato il pass per Parigi. Gli aspiranti dovranno essere classificati a livello internazionale in una classe sportiva idonea e dovranno aver partecipato al rispettivo evento in cui sono qualificati per un minimo di tre tornei di qualificazione validi ai fini per la classifica Race to Paris pubblicata il 2 aprile 2024. Unica eccezione se l'atleta risulta qualificato

LE AZZURRE AI GIOCHI

PECHINO 2008

1° turno:
Griga (Ucr) b. ALLEGRINI 2-0 (21-15, 21-11)

LONDRA 2012

1ª fase - Girone B:
Tee Jing Yi (Mls) b. ALLEGRINI 2-0 (21-7, 21-14)
Bae Youn-joo (Cds) b. ALLEGRINI 2-0 (21-11, 21-15)

RIO DE JANIERO 2016

1ª fase - Girone I:
Bae Youn-joo (Cds) b. CICOGNINI 2-0 (21-11, 21-8)
Bayrak (Tur) b. CICOGNINI 2-0 (21-14, 21-9)

in un'altra disciplina. Ogni NPC può iscrivere al massimo una coppia nei doppi e fino a tre atleti nei singolari per ogni categoria. Per determinare i 120 "eletti", saranno qualificati prima le sei migliori coppie di doppio maschile e doppio femminile WH (24 atleti), in seguito le sei migliori coppie di doppio misto SL3-SL5 e SH6 (24 atleti). Altri 50 atleti proverranno dai ranking dei singolari, senza tenere conto degli atleti già qualificati:
- 3 dai singolari WH1 e WH2
- 4 dai singolari SH6
- 5 dai singolari SL3; SL4; SU5.
Gli ultimi 22 posti verranno assegnati tenendo conto della commissione tripartita, delle quote continentali e delle quote riservate al Paese ospitante.

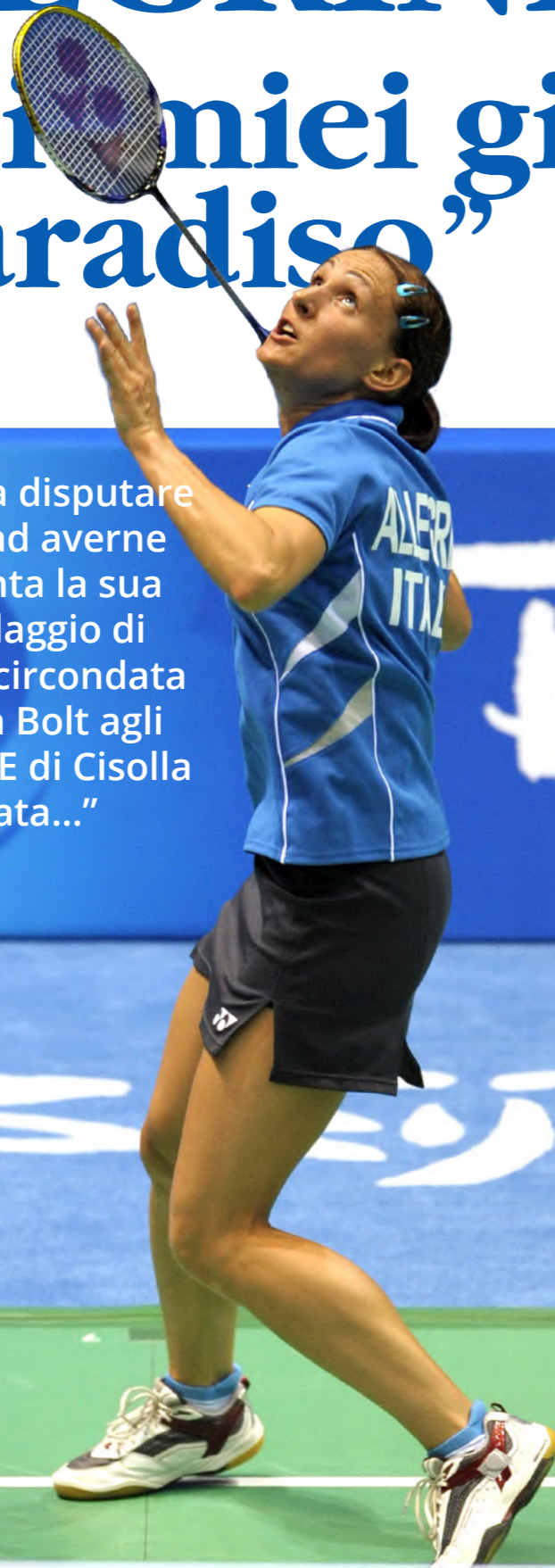
ALLEGGRINI

“Quei miei giorni in paradiso”

La prima italiana a disputare i Giochi, e l'unica ad averne vissuti due, racconta la sua esperienza: “Al Villaggio di Pechino 2008 ero circondata da mostri sacri, da Bolt agli azzurri del volley. E di Cisolla ero pure innamorata...”

di Christian Marchetti

Agnese Allegrini



C'è tantissima Agnese Allegrini, al telefono, già alle 8 del mattino.

«Dunque, attento eh. I miei orari sono, dal lunedì al venerdì, tre giorni a settimana dalle 7.30 alle...»

«Ehm, sì, Agnese.»

«...e i restanti due giorni dalle 7.30 alle...»

«Sì sì, Agnese.»

«Capito tutto?»

«Certo!»

Insomma una forza della natura, che è ben lieta di raccontarsi su queste pagine. Pane al pane, vino al vino, prendere o lasciare. Come la sua passione per la campagna insegna: la terra non fa regali e la cura e il rispetto sono la prima cosa.

**Fu sconfitta subito
“Avrei potuto giocare meglio, ma per me era tutto... troppo”**

A quarant'anni, la prima e finora unica azzurra nella storia del badminton ad aver preso parte a un'Olimpiade (nel suo caso due: Pechino 2008 e Londra 2012) vive nel placido comune di Formello, a 40 chilometri da Roma, e indossa la divisa della Polizia Penitenziaria. Retaggio dei tempi in cui cacciava volani per le Fiamme Azzurre. «Lavoro nell'Ufficio Formazione, dove coordiniamo i corsi per allievi e ispettori. In più do una mano all'Ufficio Relazioni Internazionali. Il lavoro è bello. La campagna? Quella è un'altra vita».

Che poi, oltre a quella per la natura, le passioni sono tantissime. Principalmente la meditazione, la lettura, la pittura a olio, i tarocchi... Il badminton, il badminton, il badminton... Ecco, quando c'è da raccontare la sua vita con la racchetta, Agnese rallenta e presenta un fiume di ricordi. Sfociando in una lunga chiacchierata dal tema olimpico. L'argomento principale, sì. Perché c'è dentro tutta Agnese Allegrini.

Pechino, l'irruenza

Anno 2008, al “Bird's Nest” di Pechino prendono avvio i Giochi della magnificenza e di Usain Bolt. Tra i 10.903 atleti partecipanti - 6.294 uomini,

4.609 donne - c'è una grande novità: il primo rappresentante italiano nel programma a Cinque Cerchi del badminton. È una ragazza romana di 26 anni e dal sorriso furbo: Agnese Allegrini.

«Avevo già provato la qualificazione per Atene 2004, ma a quel tempo lo sbarramento virtuale per gli atleti non asiatici era davvero insormontabile. In vista dei Giochi cinesi, tuttavia, le regole cambiarono e io, che mi trovavo tra le prime 25 del ranking, andai alle Olimpiadi. In più ero tra le Top 10 europee. Un traguardo storico, una soddisfazione immensa». E in Cina trovò una specie di paradiso. «Come non poteva essere altrimenti? Entravo al Villaggio e mi trovavo circondata da mostri sacri, a partire da Bolt. Ma non solo: il mio sogno sin da bambina, quando guardavo i cartoni di Mila e Shiro, era di vedere la Nazionale di pallavolo. Seguii tutte le partite dell'Italia maschile e strinsi un legame con loro. Andavamo spesso a cena insieme, conobbi anche il povero Bovolenta. Io ero segretamente innamorata di Cisolla. Ricordo anche che l'allora presidente del Coni, Gianni Petrucci, fu carinissimo e mi disse: “Resta pure quanto vuoi”. Beh, lo presi in parola. Oltre alla pallavolo seguii la finale dei 100 metri e la scherma».

I cattivi ricordi, a quanto pare, vennero proprio dal campo. «Col senno di poi dico

che avrei potuto giocare meglio ma ero troppo emozionata. Anzi, era tutto troppo qualcosa. Fu comunque un'esperienza unica». Agnese fu battuta 2-0 (21-15, 21-11) dall'ucraina Larisa Griga al primo turno di un tabellone a eliminazione diretta. Una sola partita e l'Olimpiade di Agnese si era già chiusa, lasciando tuttavia aperta un'altra porta.

Aalborg, il gruppo

L'esperienza di cui far tesoro, un altro aereo da prendere. Questo con destinazione Danimarca, Aalborg, alla corte di Kenneth Larsen. «Mi ritrovai in una realtà per me inedita. L'obiettivo era quello di cimentarmi

“Per Londra 2012 mi qualifichiai in tre-quattro mesi forte della mia esperienza danese”

nel ruolo di allenatrice e lì trovai nozioni di tecnica e tattica, certo, ma anche di psicologia e nutrizione. Fu uno degli anni più belli della mia vita e ben presto compresi quanto fosse importante la squadra e il



gruppo, la suddivisione dei compiti e delle responsabilità tra un insieme di persone. Concetti che esplosero quando, come

“Lì giocai bene contro rivali molto forti. E scambiai le racchette con Pennetta & c.”

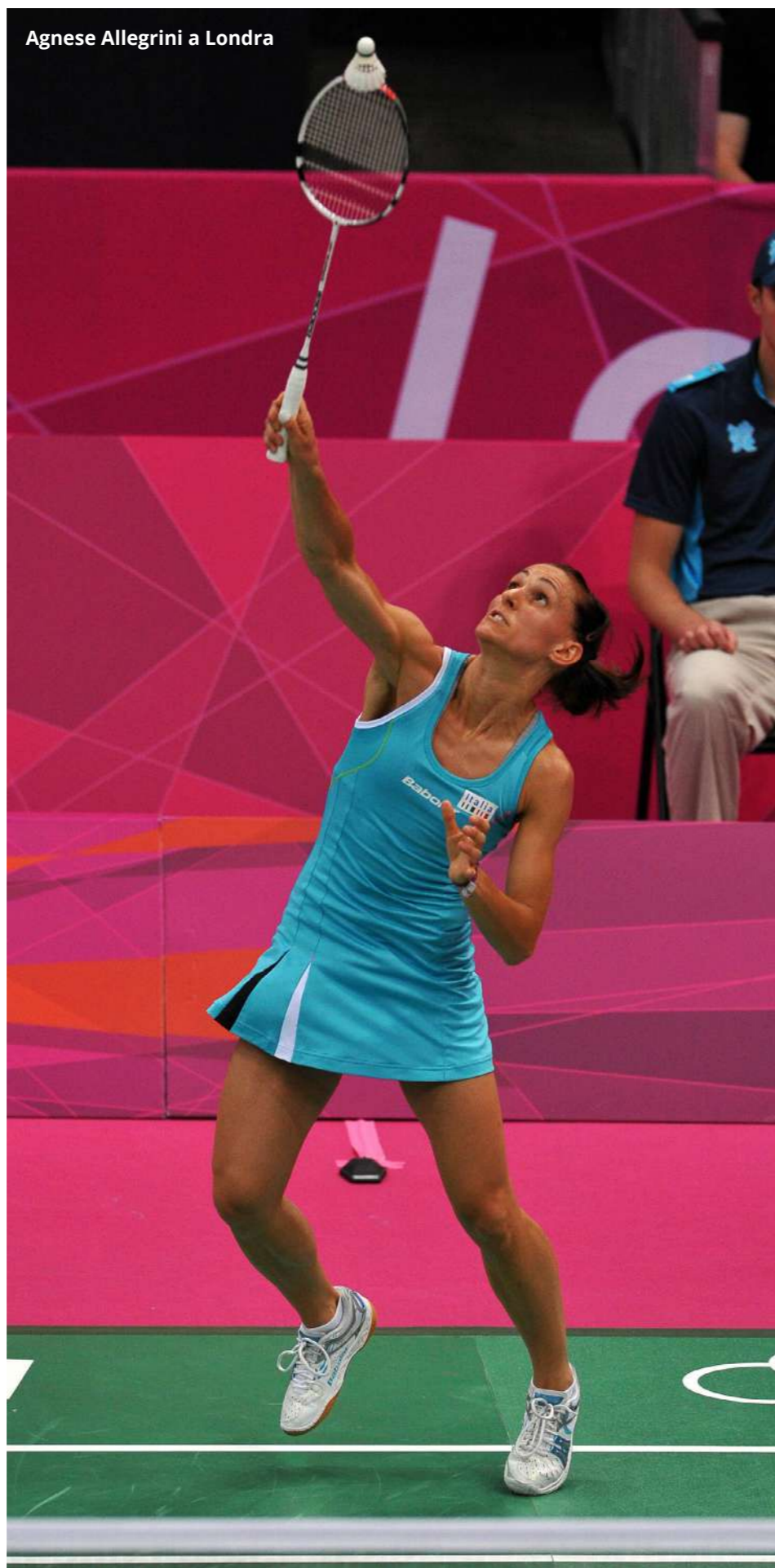
prevedevano le prove pratiche del corso, organizzarono una gita in pullman fino in Italia. Lì appresi quanto sia prezioso affrontare insieme le avversità. Qualcosa che mi ha giovato da allenatrice e da donna. Peccato che lo spirito comunitario qui in Italia manchi quasi totalmente».

Londra, il divertimento

Londra 2012, la seconda Olimpiade. Agnese era ancora in Danimarca, giocatrice del Vendsyssel, quando venne contattata dalla federazione: «Mi chiesero di riprovare a qualificarmi. Accettai e cominciai a fare la spola tra la Danimarca e il centro federale di Milano. La cosa pazzesca è che la qualificazione non fu affatto un problema. Raggiunsi il traguardo in appena tre o quattro mesi, tanto che questo mi consentì di giocare più tranquilla. Libera. Del resto ero cambiata, mi divertivo molto». Divertimento o no, in campo fu nuovamente dura. Tra il 30 e il 31 luglio, Agnese perse 2-0 sia dalla malese Tee Jing Yi che dalla coreana Bae Youn-joo, «rispettivamente la numero 10 e la numero 3 del mondo. Proprio contro quest'ultima, però, vennero fuori scambi bellissimi. Uscii dal torneo contenta per quei colpi e proprio grazie a quel nuovo spirito, quell'approccio inedito,

“A chi insegue Parigi 2024 dico: in primis dovete stare bene con voi stessi e divertirvi”

apprezzai i benefici di quell'esperienza». Di contro, Agnese fece scoppiare una piccola “badmania” nel clan azzurro. «Stavolta rimasi una sola settimana al Villaggio. Londra è certo più vicina di Pechino e gli spostamenti sono praticamente immediati. Quindi non avevo “scuse”. Assieme alle ragazze del tennis Pennetta, Errani e Schiavone sciamammo



Agnese Allegrini a Londra

L'IDENTIKIT

Nome: Agnese Allegrini
Nato a: Roma
Il: 3 luglio 1982
Destrorsa o mancina: destrorsa
Prima società: Vignanello Badminton
Età a cui ha iniziato: 10 anni
Primo allenatore: Zhou You
Società attuale: Marabadminton
Allenatore attuale: “me stessa”
Best ranking: 33 (singolare)
Olimpiadi: 2008 (1° turno), 2012 (fase a gironi)
Vittorie internazionali - Singolare: Italia International 2001 e 2003; San Paolo International 2001; Giralidilla International 2005, 2006, 2007; Perù International 2006; Mauritius International 2006 e 2007; Bahrain Satellite 2007; Iran Fajr International Super Series 2008; Uganda International 2008; Noumea International 2010; Tahiti International 2010; Fiji International 2010; Portorico International 2010; Miami Pan Am Championship 2010; Botswana International Series 2010; Bahrain International Challenge 2011.
Doppio: San Paolo International 2001; Italia International 2003.
Doppio misto: San Paolo International 2001; Giralidilla International 2007; Tahiti International 2010.
Vittorie nazionali - Singolare: Campionessa italiana assoluta (2001, 2002, 2003, 2011, 2012, 2013); U.18 (1999); U.16 (1997, 1998); U.14 (1996).
Doppio: Campionessa italiana assoluta (2000, 2001, 2003); U.18 (1997, 1999); U.16 (1997, 1998).
Doppio misto: Campionessa italiana assoluta (2012); U.18 (1999); U.16 (1997, 1998).
Studi/lavoro: Laurea in Scienze agrarie e ambientali. Possiede un'azienda agricola
Hobby/passioni: pittura a olio, meditazione, agricoltura, lettura tarocchi, leggere

le rispettive racchette e ci mettemmo in posa. Sembravano a loro agio con la racchetta da badminton. Ai tempi Flavia non stava ancora con Fognini. Anzi, un giorno, scherzando, mi chiese se volessi uscire con lui».

Roma, le ferite

Undici anni sono trascorsi dall'ultima presenza azzurra nel badminton. Che, per come li ricorda, per Agnese Allegrini sono undici minuti e persino un sassolino da togliersi: «Non partecipai alla cerimonia d'apertura di Pechino perché la mattina dopo avevo la partita alle 9. Mi dispiace



ancora. E dispiace persino a Kenneth, che continua a ripetermi: “Avrei dovuto mandarti”». Kenneth Larsen è rimasto nella vita di Agnese. Argomento principale è ovviamente quello sport che l'azzurra ha visto con occhi diversi da quando lo ha conosciuto.

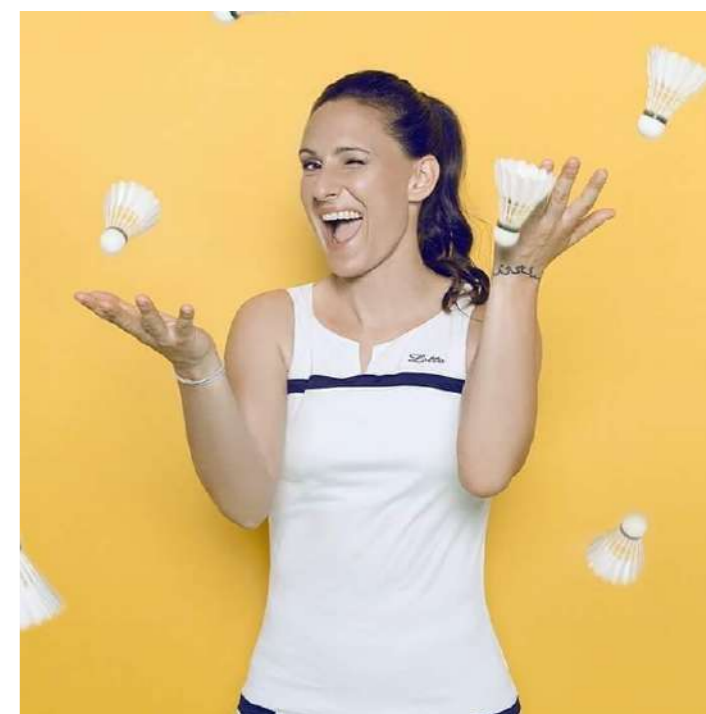
Lavora in Polizia Penitenziaria e gestisce un B&B “Se sono felice? Ci sto lavorando”

«Quale giocatore o giocatrice dell'Italia potrebbe arrivare oggi ai Giochi? Non saprei. Dico solo che la qualificazione è durissima. Per me, la chiave di tutto fu la forte motivazione, che è decisiva per sostenere il talento. Ma mi accorsi anche di quanto volessi rendere felici le persone care, prima di tutte mia madre, grazie alla quale iniziai questa avventura e che persi a dieci anni, più che me stessa. Oggi posso dire che quella è la motivazione meno sana, perché ti ammazzi di fatica senza sapere il perché. Ho giocato partite col diavolo in corpo, ho viaggiato per il mondo da sola e una volta, ai

tempi in cui mi allenavo con la nazionale cinese, ebbi un crollo fisico mostruoso. “È perché devi allenarti di più”, mi dissero. In realtà non mangiavo adeguatamente. Se posso dare un consiglio è quello di stare bene, con gli altri e soprattutto con se stessi. Divertitevi perché questo sport è divertentissimo».

Nel rapporto mamma e figlia c'era lo sport, il badminton in particolare. E c'era la natura. «Per poi ritrovarti adulta a fare questa cosa folle di gestire un B&B e un ettaro di terra. L'olio, il vino, l'orto, l'asino, le galline,... Avevo anche le api».

Chiediamo ad Agnese se sia felice. «Ci sto lavorando - risponde - perché il trauma di aver perso mia madre così presto non so per quanto ancora me lo porterò. Lavoro su me stessa, questo sì. Tutti dovrebbero farlo per trovare la propria serenità. Bisogna scavare e scavare. Ma piano, senza fretta».



Salutt e quello smash al dolore

“Giocando mi sono sfogato”

di Giacomo Rossetti

Il giovane azzurro ha trovato nel badminton la forza di andare oltre la perdita della sorella: “Con Hannah eravamo legatissimi” Tricolore di doppio, bronzo continentale di club, punta agli European Games



Di David Salutt colpisce la dolcezza della voce: quando il 25enne bolzanino parla, è delicato come quando colpisce il volano su di un campo da badminton. Ma guai a scambiare la gentilezza di David per debolezza: lui ha dimostrato a tutti, in primis a se stesso, quanto si può essere forti dopo aver perso una sorella per una brutta malattia. La scomparsa di Hannah è stata per Salutt una tragedia, da cui però ripartire (con più determinazione di prima) per scrivere una grande carriera nel badminton. Tesserato col SSV Bolzano ma cresciuto nel Merano, l'altoatesino ha vinto il titolo italiano di doppio insieme a Giovanni Greco ed è atteso da una stagione ricca di impegni, con il club e con la Nazionale.

Campioni italiano assoluto di doppio: suona bene!

“Io e Giovanni speravamo di farcela. Partivamo come favoriti, ma non era facile: io ero a digiuno di vittorie, mentre lui di titoli italiani ne ha vinti diversi e mi ha aiutato con la sua esperienza, i suoi consigli. E' bravissimo a 'leggere' le partite. Giochiamo insieme da poco più di un anno, ma abbiamo stabilito un gran feeling. Io vengo dall'estremo Nord, lui dall'estremo Sud, la nostra è una sintesi perfetta”.

A quali altri risultati è maggiormente affezionato?

“Di sicuro quello del luglio scorso, il bronzo all'European Team Club Championship con la squadra siciliana delle Piume d'Argento, in cui ero in prestito: una medaglia storica”.

“Mia sorella mi ha fatto capire quali sono le cose che contano sul serio nella vita”

Come ha iniziato a giocare?

“Mio padre è stato un ottimo giocatore in gioventù e i primi palleggi, da piccolissimo, li ho fatti con lui, anche se non mi ha mai allenato. Ho iniziato ufficialmente a 8 anni nel Merano: prima un allenamento alla settimana, poi due, e così fino alla convocazione in Nazionale Under 14. Il mio primo coach, a cui sono rimasto legatissimo, è stato il malese Fredyno Sahal. Mi sono reso conto che il badminton sarebbe stata la mia strada quando, dopo aver vinto tante

partite e titoli ai campionati italiani under, anche all'estero me la giocavo con tutti. Per un periodo, da piccolo, ho praticato anche il calcio, ma preferivo il brivido che dà lo sport individuale”.

“Gioco da poco con Greco. Io vengo dall'estremo Nord lui dall'estremo Sud: la sintesi è perfetta”

Cosa ama di più della sua disciplina?

“La velocità, che è davvero peculiare: la parte più difficile e stimolante è coniugarla a una grande precisione. Il nostro è uno sport molto completo, che richiede resistenza, forza e agilità, oltre alla conoscenza di tantissimi colpi”.

Ha un idolo? Se sì, cosa gli ruberebbe?

“Da piccolo stravedevo per il malese Lee Chong Wei: coach Fredyno mi faceva vedere le sue partite e raccontava storie di questo giocatore che nel loro Paese è idolatrato come un calciatore. Anche se è un singolarista, ero affascinato dalla sua rapidità di gambe, e gliela ruberei”.

Di cosa si occupano i suoi genitori?

“Papà Kurt fa l'informatico in un'azienda a Bolzano, ed è un grande appassionato di montagna: ci va tutti i weekend, sin da piccolo mi portava sulle cime con lui. Mi ha trasmesso l'amore per lo sport quando, piccino, vedevo tutte le coppe che aveva vinto in gioventù. Per batterlo ce ne è voluto di tempo! Mia madre Vera, austriaca di Vienna, lavora nell'azienda sanitaria dell'Alto Adige: è una persona dolcissima, che mi supporta in tutto quello che faccio. Noi tre siamo molto

L'IDENTIKIT

Nome: David Salutt
Nato a: Vienna (Austria)
Il: 31 dicembre 1998
Destrorso o mancino: destro
Prima società: SC Meran
Età a cui ha iniziato: 8 anni
Primo allenatore: Fredyno Sahal
Società attuale: SC Meran
Allenatore attuale: Vishnu Putru
Ranking mondiale: 113 (doppio)
Best ranking: 107 (doppio)
Vittorie internazionali - Doppio: Israel Open (2022).
Vittorie nazionali - Singolare: Campione italiano U.17 (2015); U.13 (2011).
Doppio: Campione italiano assoluto (2022); U.17 (2015); U.15 (2013).
Doppio misto: Campione italiano U.19 (2017); U.17 (2015).
Studi/lavoro: Laurea in economia aziendale, segue il master in scienze economiche
Hobby/passioni: Film d'azione, serie Tv, la pizza
Fidanzata: Alessandra



David con mamma Vera e papà Kurt

LA STORIA

Un libro ricorda per sempre la vita troppo breve di Hannah Salutt

La storia di David Salutt con il badminton inizia ben prima della sua nascita, il 31 dicembre 1998; infatti l'azzurro è un figlio d'arte. Il papà Kurt, classe 1969, ha conquistato 14 titoli italiani nel singolare, nel doppio e nel doppio misto tra il 1984 e il 1991. Kurt Salutt ancora oggi è il terzo "all time", dietro soltanto a Klaus Raffener e Rosario Maddaloni per titoli vinti e il più giovane di sempre ad aver conquistato un tricolore nel singolare maschile, ad appena 14 anni.

David muove i primi passi nell'SC Merano dove conquista i primi titoli a livello giovanile e l'8 settembre 2014 è tra gli otto atleti selezionati per lo start del



#ProgettoGiovani #duemila20e24 e si trasferisce al Centro Tecnico Federale - PalaBadminton di Milano.

Famiglia

L'altro aspetto portante della vita di David è la sua famiglia: proprio nell'estate antecedente il suo trasferimento a Milano l'azzurro compie un viaggio negli Stati Uniti con i genitori e la sorella Hannah, affetta dalla Camurati-Engelmann,

sindrome rarissima. Il motivo del viaggio è far incontrare Hannah con un altro ragazzo affetto dalla stessa malattia, lo statunitense Nathan. Le due famiglie si incontrano in Nevada e in California e

poter condividere esperienze di vita simili è fondamentale nel percorso di Hannah.

Hannah è sempre stata innamorata dei viaggi e per questo l'intera famiglia ha sempre viaggiato molto e nel 2014 negli Stati Uniti è stato proprio David che, prendendosi sulle spalle la sorella, l'ha condotta in uno dei posti più iconici dell'Arizona, dove il fiume Colorado forma il suo ferro di cavallo, che altrimenti Hannah non avrebbe potuto raggiungere. Una foto scattata dalla mamma Vera è diventata oggi la copertina del libro "Hannah, la storia della tua vita speciale", che racconta in tre parti la vicenda della figlia: la malattia e la convivenza con questa; l'ultimo anno e come si sono affrontate le diverse difficoltà e un diario delle ultime sette settimane.

Nel 2015 la condizione di Hannah si aggrava e David è costretto a scegliere tra gli affetti familiari e la sua carriera sportiva; la scelta coraggiosa è quella di tornare

a Merano e il giovane azzurro lascia così il CTF di Milano.

Tifosa speciale

Nel novembre del 2016 Hannah subisce un trapianto del midollo osseo eseguito a Innsbruck e mentre la sorella lotta per recuperare, David che ha sempre voluto esserle vicino festeggia il suo 18° compleanno in una stanza d'albergo in Austria. È il 31 dicembre 2016. Proprio a questa parte finale è dedicato il libro che la mamma di Hannah e David ha scritto intitolato "Hannah, una vita particolare" scritto per far vivere per sempre la sorella di David.

Purtroppo l'8 febbraio 2017, a causa dell'aggravarsi della sua condizione, Hannah muore; nei mesi successivi David decide di tornare a Milano per continuare il percorso in azzurro precedentemente interrotto.

Il cerchio si è in parte chiuso lo scorso 20 novembre, quando David Salutt, in coppia con Giovanni Greco, ha conquistato il suo primo titolo italiano assoluto nel doppio, con una tifosa d'eccezione che non avrà sicuramente fatto mancare il proprio apporto.



Da piccolo con la sorella



Al Coni con mamma Vera e il libro su Hannah

legati, anche visto quello che ci è successo" **Cosa voleva dire per lei sua sorella Hannah?**

"Sono cresciuto ammirando le coppe di papà Kurt: quanto tempo mi ci è voluto per batterlo..."

"Avevamo un rapporto strettissimo: da fratello e sorella, a volte litigavamo, ma ci aiutavamo sempre a vicenda. Anche se io ero più piccolo, le ho fatto un po' da fratello maggiore vista la sua malattia, ma lei per me c'era sempre, mi piaceva confrontarmi. Pur non potendo fare sport, seguiva le mie partite e faceva il tifo. Come me, era legatissima a Vienna e ci andavamo spesso a trovare i nonni e gli zii. Hannah mi ha fatto capire cosa sono le cose veramente importanti della vita. Dopo la sua morte, il badminton è stato ciò che mi ha permesso di sfogarmi e superare il dolore".

Che percorso di studi ha intrapreso dopo la maturità?

"Sto seguendo il corso di laurea magistrale in scienze economiche alla Bicocca di Milano: ho iniziato a ottobre scorso, ma sto spesso in trasferta non ho studiato molto finora, recupererò da adesso. Alla Bicocca c'è il programma Dual Career per studenti-atleti; quindi ho delle agevolazioni per lo studio, che è faticoso, molto più di quello che mi era richiesto all'università telematica dove ho preso la triennale in economia aziendale".

Posata la racchetta e i libri, cosa le piace fare nel tempo libero?

"Sono uno che, quando può, si rilassa: vedo molti film d'azione e serie tv su Netflix, classici 'obbligati' come Breaking Bad, Prison Break... li guardo in inglese, per migliorare la lingua. Adoro anche i documentari sullo sport: anche se non seguo calcio e basket, Michael Jordan e Diego Maradona sono personaggi che vanno al di là dei loro mondi".

Quali sono i luoghi più belli dove è andato in trasferta?

"Quest'anno di posti meravigliosi ne ho visti eccome: a Giakarta, in Indonesia, il nostro allenatore Vishnu Putru ci ha portato a giocare in un club dove c'erano tutti i

migliori doppiisti del Paese, che sono anche tra i migliori al mondo. È stata un'esperienza unica. Dopo Giakarta, sono andato a trovare Fredy in Malesia, a Kuala Lumpur, dove vive ora: per tre settimane ho alternato partite di badminton a esplorazioni da turista, e grazie a lui ho visto come vive la gente del posto".

Quali sono i suoi migliori pregi e i suoi peggiori difetti?

"Sono una persona tranquilla, paziente, che non si arrabbia quasi mai e che ha piacere nell'aiutare gli altri. Difetti... sono un po' timido, e questo a volte è un limite".

C'è qualche piatto davanti al quale perde la sua calma abituale?

"Vado matto per la pizza: la madre della mia ragazza è napoletana e la prepara con salsiccia e friarelli... Amo anche la schnitzel, ossia la cotoletta viennese, e la torta Sacher, che mamma mi prepara per il compleanno".

Chi è la metà femminile di David Salutt?

"Alessandra, stiamo insieme da quattro anni. La cosa bella è che la conobbi a una festa di Giovanni Toti, mio compagno al

centro tecnico federale. Dico sempre che è colpa sua e della sua ex se adesso io e Alessandra stiamo insieme (ride; ndr). Lei a differenza di me è l'anti-sport".

Le manca l'Alto Adige?

"Certo, soprattutto i miei genitori e i miei amici. A Milano però mi trovo molto bene, qui ho imparato a vivere da solo e a fare tutte le cose a cui un tempo pensava mia madre: il bucato, cucinare... Vivere lontano da casa ti fa maturare".

"Mamma è austriaca la mia ragazza napoletana: adoro la pizza, ma anche schnitzel e Sacher"

A quali obiettivi punta quest'anno?

"Innanzitutto, alla qualificazione agli European Games in Polonia della prossima estate. Poi non mi dispiacerebbe raccogliere qualche medaglia nei tornei internazionali all'estero, penso alla finale di un International Series... E ovviamente voglio migliorare tanto in campo".



Con la fidanzata Alessandra nel giorno della laurea

A Paola il volàno entra nelle carceri

Grazie al progetto "+ Badminton x Tutti" di Sport e Salute, la Polisportiva Azzurra lavora con 22 detenuti della Casa Circondariale calabrese. "C'è grande entusiasmo"

di Stefano Griguolo

All'interno di questo numero di Badmania e dei prossimi conosceremo volta per volta le diverse realtà che compongono le ASD/SSD aderenti ai progetti finanziati da Sport e Salute: Vola con Noi 2.0 e + Badminton x Tutti. Del progetto dedicato ai ceti fragili e agli Over 52, finalizzato a fare attività motoria a queste categorie, parliamo in questo numero con l'ASD Polisportiva Azzurra Paola, che svolge la sua attività didattica guidata dal tecnico Francesco Naccarato all'interno della Casa Circondariale di Paola, in provincia di Cosenza, con 22 detenuti.

Francesco come ti sei avvicinato al mondo del badminton?

"Ho iniziato seguendo

i corsi di Badminton Shuttle Time e Vola con Noi Arancione quando ero docente di scienze motorie tra le province di Milano e Monza Brianza. Successivamente ho perfezionato il Primo Livello come tecnico SNaQ e ho deciso di aprire una realtà sportiva dove insegno di ruolo, a Paola"



La città di Paola, come la provincia di Cosenza e in generale la Calabria tutta, ha un legame molto stretto con il badminton. In che modo hai portato avanti questo progetto con i detenuti?

"La nostra ASD lavora su due piani:

il primo all'interno della scuola, dove svolgiamo la nostra promozione e dove sono aiutato dai neo tecnici Francesco Argentino e Mariarita Lombardi, e poi con il progetto "+ Badminton x Tutti" finanziato da Sport e Salute all'interno della Casa



Circondariale di Paola. La promozione è vitale per il sostentamento di una società, mentre il progetto con i detenuti nasce da un'esperienza personale che mi ha visto coinvolto con un progetto PON della provincia di Cosenza e che credo possa avere un impatto sociale notevole"

Che sviluppo potrà avere l'impegno nelle carceri?

"Dopo "+ Badminton x Tutti", ho intenzione di andare avanti con il progetto di Sport e Salute "Sport di Tutti Carceri". La Polisportiva Azzurra Paola non ha neanche un anno di vita, ma grazie all'aiuto che ho ricevuto dal territorio federale, in particolare dal delegato regionale Adelino Liuzzi, siamo riusciti già a creare una realtà con un'impronta definita"

Hai parlato di impatto sociale, in che modo questa cosa si traduce all'interno del progetto "+ Badminton x Tutti"?

Il tecnico Naccarato "Così spezziamo una pericolosa monotonia, fisica e psicologica"

carceraria, non è mai facile superare delle porte che si chiudono alle tue spalle, ma il tutto viene ampiamente ripagato dall'entusiasmo dei detenuti, che aspettano con una positiva inquietudine il venerdì per giocare a badminton"

"La nostra realtà ha già un'impronta definita. Facciamo anche promozione nelle scuole"

Chi sono i tuoi nuovi "allievi"?

"Il gruppo dei 22 detenuti con cui lavoro è molto variegato, da ragazzi di 25 anni a uomini di 50, ma assolutamente educati e vogliosi di mettersi in gioco in tutti i sensi. Le due ore che passiamo insieme interrompono una pericolosa monotonia, non solo a livello fisico ma anche e soprattutto sotto il profilo psicologico. Penso che sia davvero importante accendere i riflettori su queste realtà e cercare di offrire ai detenuti delle possibilità diverse".



Due iniziative 61 società, 1800 tesserati per tutelare talenti e fragili

di Stefano Griguolo

Da inizio febbraio sono ufficialmente partiti i progetti finanziati da Sport e Salute - "Vola con Noi 2.0" e "+ Badminton per Tutti" - che hanno lo scopo di valorizzare al meglio l'attività diretta a promuovere l'accesso alla pratica sportiva, la ricerca e valorizzazione del talento e gli stili di vita salutari in tutta Italia.

I numeri dei due progetti sono importantissimi e sanciscono il successo dell'iniziativa messa in campo dalla Federazione Italiana Badminton. "Vola con Noi 2.0" finanzia 39 ASD/SSD rispetto alle 35 società inserite inizialmente nella candidatura, mentre "+ Badminton x Tutti" ha raggiunto 44 ASD/SSD rispetto alle 40 potenzialmente previste. Inoltre sono diverse le società che potranno partecipare ai progetti seppur non ammesse al finanziamento, potendo comunque accedere ad alcuni benefit legati, ad esempio, alla formazione specifica.

Il totale dei tesserati coinvolti nei due progetti sfiora - per ora - le 1.800 unità (834 per Vola con Noi 2.0 e 960 per + Badminton x Tutti) in 61 società, che potranno praticare sport gratuitamente nell'ottica di diffusione del benessere.

La FIBa sta già erogando i primi fondi volti a favorire la promozione e lo sviluppo del talento (Vola con Noi 2.0) e ad agevolare l'attività motoria nelle categorie degli Over 52 e dei ceti fragili. Le ASD/SSD beneficiarie potranno ottenere nel corso dell'anno, rispettando i parametri dell'avviso, una buona parte degli oltre 660.000 euro che Sport e Salute ha assegnato alla Federazione Italiana Badminton per la realizzazione dei progetti.

"Siamo molto orgogliosi di dare il via ai due progetti federali finanziati da Sport e Salute - le parole del presidente Carlo Beninati - E' un'occasione importante per supportare le nostre società sportive impegnate sul territorio nella diffusione

I PROGETTI

della pratica del badminton, che è sempre stata collegata, per quanto ci riguarda, ai corretti stili di vita e alla promozione dell'attività fisica".

PROGETTO VOLA CON NOI 2.0 (39 ASA ammesse; 834 tesserati)

ASV Mals
ASD Gymnase
Acqui BC ASD
ASD Genova BC
ASD Pol. The Stars Accademia
ASV Uberetsch
Pol Le Racchette ASD
ASD Picientia BC
ASD Junior BC Milano
ASD La Scintilla
ASD Alto Salso
ASD GSA Chiari
ASD Shalom Scuola dello Sport
ASD Alba Shuttle Badminton
USD Atletico Gangi
ASD SS Lazio
ASD Millennio
ASD Easy Play
ASD Accademia Studi Attività Motorie
ASD BC Celeste
ASD Le Saette
ASD Paternò
ASD Modena Badminton
Sport Experience Ideas ASD
ASD Gioco Sport
ASD GS Scorza
ASD Energicamente
Il Punto ASD
ASD Polisportiva Nova
ASD Shuttle Carovigno
ASD BC Catania
ASD CT Città Sant'Angelo
ASD Circolo Velico Lucano
ASD Città di Palermo
ASD Pol. Azzurra Santa Marinella
ASD Mascalzani Lucani
Arena Badminton Team ASD
ASD Vona

PROGETTO + BADMINTON X TUTTI (44 ASA; 960 tesserati)

ASD Freelif
ASD Pol. Olimpia
USD Atletico Gangi
ASD Picientia BC
ASD Shalom Scuola dello Sport
ASD Easy Play
ASD Accademia Studi Attività Motorie
ASD Koala 2000 CL
ASD Paternò BC
Tuttimondi ASD APR
ASD CUSN
ASV Mals
ASD BC Milano
ASD Gymnase
ASD BCC Lecco
ASD Genova BC
ASD Pol The Stars Accademia
15 Zero ASD
ASV Uberetsch
ASD Alto Salso
ASD Padova Badminton
ASD Millennio
ASD Badminton Messina
ASD Brescia Sport Più
ASD Le Saette
ASD Annapoli
ASV Marling
ASD Sikania Sport e Cultura
ASD Diversamente Sport
ASD Shuttle Carovigno
Sport Experience Ideas ASD
ASD BC Catania
ASD GS Scorza
ASD CT Sant'Angelo
Cus Bergamo ASD
ASD Sant'Onofrio
ASD Pol. Azzurra Santa Marinella
ASD Mascalzani Lucani
ASD Viola Futsal Cerami
ASD Pol. Azzurra Paola
SSD Ludens
ASD ARCOI
ASD Vona
ASD Pol. Ardita Rieti



I CAMPIONATI



MaraBadminton

Serie A, tutte dietro Bozen e MaraBadminton

I campioni in carica e i sardi appaiati in vetta dopo tre giornate. Sorprende la "matricola" Brescia, male le Piume d'Argento

Dopo le prime tre giornate di Serie A appare già chiaro il quadro degli sfidanti per i playoff e se i campioni in carica dell'SSV Bozen devono guardarsi le spalle dal Matex MaraBadminton, visto che entrambe le formazioni sono appaiate a quota 16 in testa alla classifica e sembrano aver prenotato un posto per le finali scudetto di Milano, a contendergli il titolo c'è un gruppo di tre team lombardi guidato dal Farco Chiari a 12 e, a seguire, l'RA System BC Milano e il Brescia Sport Più,

Equilibrio

I sardi del MaraBadminton hanno sconfitto per 5-0 l'ASV Uberetsch e per 4-1 le Piume d'Argento e il Brescia Sport Più, mentre i campioni in carica si sono imposti per 5-0 sul Città di Palermo e sull'ASV Mals e per 3-2 sull'RA System BC Milano. I meneghini chiudono al quarto posto in classifica generale preceduti da una delle altre formazioni lombarde il Farco Chiari. Il BC Milano ha superato per 3-2 l'ASV Mals e per 4-1 proprio il Chiari, che invece si è imposto per 5-0 sul Boccardo Novi e per 4-1 sul Città di Palermo.

A undici lunghezze come i meneghini è come detto la "matricola" Brescia Sport Più, che nel concentrato del debutto ha realizzato due vittorie: 5-0 con il Boccardo Novi e 3-2 con il Città di Palermo. Una vittoria a testa infine per l'ASV Mals, impostasi 4-1 sulle Piume d'Argento, per l'ASV Uberetsch, vittoriosa anch'essa sulle Piume ma per 3-2, e per il Boccardo Novi, che ha superato 3-2 l'ASV Uberetsch.

Serie B

Nel Girone A della Serie B, considerando che l'ASV Mals B, in testa insieme all'SC Meran, potrà essere promossa soltanto in caso di retrocessione della squadra A, appare ancora aperta la lotta per garantirsi la terza piazza, che potrebbe aprire le porte dei playoff promozione. I padroni di casa dell'ASV Mals B si sono

imposti per 5-0 sul Milazzo Badminton, per 4-1 sull'ASAM e per 3-2 sul Badminton Messina. L'SC Meran invece ha sconfitto per 4-1 il Messina, l'ASAM e il Sacchital Group BCC Lecco. Una vittoria a testa infine per l'ASV Uberetsch sul Badminton Milazzo (4-1), per il Lecco sull'ASAM (4-1) e per il Messina sull'ASV Uberetsch B (3-2).

debuttante nella massima serie, a 11 Le altre cinque formazioni appaiono costrette a lottare per evitare la retrocessione che, a meno di sorprese nelle prossime giornate, vede invischiare l'ASV Mals (7 punti), l'ASV Uberetsch (6), i vicecampioni delle Piume d'Argento e il Boccardo Novi (4) e il Città di Palermo (3).



SSV Bozen

Passi chassè e salti a rana ecco il tuffo di Aladino

Per attrarre bambini e ragazzi occorre studiare metodologie d'allenamento sempre più moderne e innovative



di Fabio Morino*

Ciao a tutti!
Nello scorso numero vi ho lanciato queste due domande:

1) Come tecnici del nostro sport ci sentiamo preparati a fornire una nuova idea di come proporre il badminton nelle scuole o nelle nostre ASA?

2) Come tecnici del nostro sport ci sentiamo preparati?

Io sinceramente non mi sento mai abbastanza pronto e la pratica sul campo mi sfida, ad ogni sessione, a mettermi in

(*) = Direttore area formazione della FIBa



voglio lasciarvi anche su questa rubrica, pubblicando la spiegazione di un esercizio e il relativo video da visionare. Saranno attività per bambini, ragazzi o adulti?

Il divertimento è fondamentale all'inizio, la tecnica va introdotta gradualmente

Non c'è differenza quando è il divertimento a farla da padrone. Perché il divertimento è trasversale e non distingue età o il livello motorio-tecnico di chi lo pratica. Sarà poi nostro compito, come insegnanti, correggere gli elementi tecnici che il gioco in se richiede in modo che i partecipanti li facciano propri per poi trasferirli ad altre discipline sportive. Ed ecco a voi il primo gioco:

Il tuffo di Aladino

Un allievo (Aladino), tuffandosi di pancia e planando su un materasso a terra, dovrà farlo avanzare in avanti. Quando il materasso si fermerà, dovrà correre alla posizione di partenza dando il cambio al compagno, che contribuirà nel portarlo ulteriormente avanti. Si continuerà così sino al traguardo.

Sono anche possibili variazioni

1) Raggiungere il materasso con passi chassè, oppure passi incrociati, oppure



stimoleranno i nostri tesseri a muoversi con differenti movimenti tipici della nostra disciplina. Ricordati che divertirsi è fondamentale ed è attraverso il gioco che appassioniamo i ragazzi allo sport, a noi e alla nostra disciplina, ma non fermiamoci solo al puro divertimento. Come vi ho scritto ad inizio articolo sarà nostra premura insegnare ai ragazzi come si corre in avanti o all'indietro, l'appoggio dei piedi sui passi chassè, come saltare, ecc ecc...

Quesiti

Concludendo rispondo alle vostre papabili domande, che probabilmente vi staranno ronzando in testa.

1) Devo solo far divertire durante i miei allenamenti?

SI, per le prime sessioni. Sarà utile per creare

gruppo, appassionare al tuo corso e a te, far vivere a tutti un'esperienza positiva.

2) Devo solo far tecnica durante i miei allenamenti?

Con un approccio sbagliato si rischia di perdere talenti Qui trovate un video per iniziare

NO, durante le prime sessioni. Viceversa perderai molti potenziali iscritti e chi ti dice che coloro che hanno abbandonato non sarebbero diventati più forti di quelli che sono rimasti?

3) Ma allora quanta tecnica devo fare?

Introducila gradualmente, anche solo per 5 minuti a sessione. Con il tempo, generalmente dopo un mese, ripeterai la tecnica anche due o tre volte a sessione (sempre per 5 minuti), oppure potrai svolgere una sessione unica di 15-20 minuti. Vi aspetto al prossimo numero con un nuovo gioco!

balzi a zig zag, oppure salti rana, oppure correndo all'indietro e girandosi di 180° prima di tuffarsi.

2) Davanti al materasso due allievi tenderanno un elastico/spago che costringerà Aladino a saltare più in alto per poter planare sul materasso.

3) Tenere l'elastico più alto rispetto la variazione 3: Aladino dovrà tuffarsi passando al di sotto dello spago.

4) Tendere due elastici paralleli: Aladino dovrà tuffarsi passandovi in mezzo.

Ricorda di modificare i giochi variando RITMO, TEMPO, SPAZIO, inserendo CONDIZIONI, differenti ABILITA', diversi MATERIALI e sfide COGNITIVE.

A questo link potrete visionare il video:

https://drive.google.com/file/d/1RiCq28Cb9PpTBbxuValBX6fbLUUKMXRF/view?usp=share_link

Il tuffo potrà essere utile nella pallavolo, in piscina, ma anche nel badminton per recuperare drop insidiosi sotto rete. Inoltre le variazioni proposte, ad esempio la prima,





Katharina Fink e Yasmine Hamza con l'argento islandese

la qualificazione paralimpica a Parigi 2024 è andato in archivio. Si svolgeva come il precedente in Spagna e la carovana del para-badminton si è infatti spostata da Vitoria a Toledo. Non è cambiato però lo stile con cui gli azzurri lo hanno affrontato, riuscendo a garantirsi due medaglie di bronzo. A conquistare il gradino più basso del podio sono stati Yuri Ferrigno nel doppio misto e Rosa De Marco nel doppio femminile. Ferrigno insieme alla peruviana Pilar Jauregui è stato sconfitto in semifinale dai coreani Choi Jungman e Lee

Sun Ae con un doppio 21-17, mentre De Marco insieme alla bulgara Emona Ivanova ha ceduto il passo in tre set (21-12, 15-21, 21-15) alla portoghese Monteiro e alla francese Naudin. All'interno del torneo, è ormai diventata normalità festeggiare il compleanno di Ferrigno, visto che il calendario internazionale fa coincidere i

FINK-HAMZA ko allo sprint

Il doppio femminile azzurro si conferma protagonista in Islanda, arrendendosi solo in finale alle inglesi Harris e Lado. Lo junior Piccinin bronzo in Ungheria

Un argento per l'Italia all'Iceland International grazie alla cavalcata del doppio femminile di Katharina Fink e Yasmine Hamza. Le due azzurre, dopo essere arrivate in semifinale senza lasciare alle avversarie neanche un set, hanno superato in tre parziali le svizzere Aline Muller e Caroline Racloz (14-21, 21-14, 21-8), garantendosi così l'accesso alla finale, persa contro le inglesi Abbygael Harris e Annie Lado in due set (21-13, 21-18).

Un prezioso bronzo invece per Simone Piccinin in Ungheria. L'azzurro all'Hungarian Junior International è riuscito a salire sul gradino più basso del podio nel singolare, venendo fermato solamente in semifinale dall'olandese Adith Karthikeyan Priya, che si è imposto in due set (21-15, 21-13). Prima della semifinale Piccinin aveva conquistato quattro successi netti nel cammino del tabellone.

Ferrigno, podio e candeline. Anche la De Marco a medaglia

Anche il secondo torneo di para-badminton valevole per



BWF Award per Claudia Nista

due eventi da diverse stagioni, con l'azzurro che ha spento le candeline dei suoi 36 anni.

Siglata la convenzione tra la FIBa e le Comore

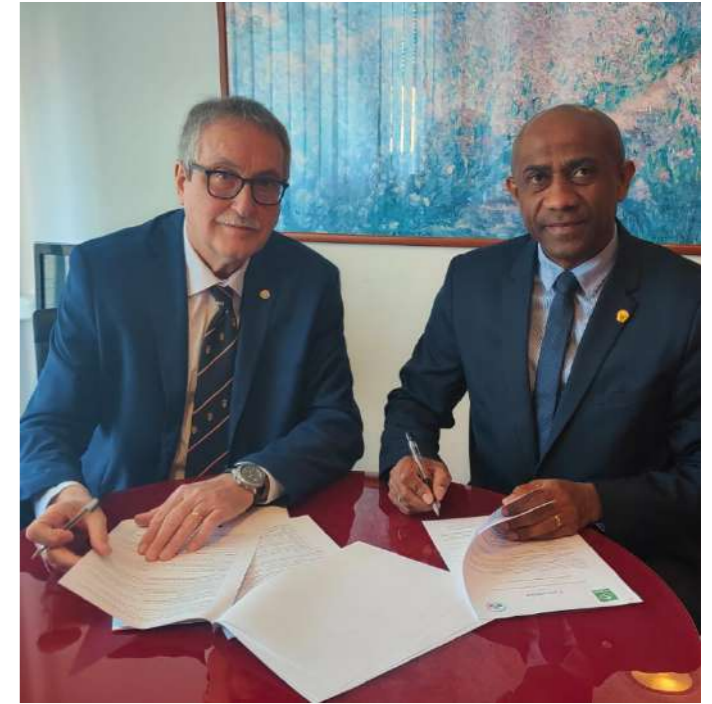
Lunedì 13 febbraio è stata siglata a Palermo una convenzione di partenariato tra la Federazione Italiana Badminton e l'omologa delle Isole Comore, nell'Oceano Indiano. Alla firma, presso i locali del Coni Sicilia, erano presenti il presidente federale Carlo Beninati e il presidente delle Comore, Loukman Said El Hadi, che hanno siglato l'importante documento di collaborazione tra una federazione europea appartenente a BEC e una della confederazione africana BCA.

Maria Grazia Leone, giudice arbitro al GP di Ginosà

Per la prima volta nella storia del badminton italiano una paratleta ha svolto le funzioni di giudice arbitro, nominata dal responsabile nazionale degli ufficiali di gara Andrea Chiappini. È successo nel weekend del 18-19 febbraio a Ginosà, durante il Torneo Grand Prix. Ad essere nominata in questo ruolo è stata Maria Grazia Leone, giocatrice classificata WH2 di parabadminton. Maria Grazia ha condotto in porto con grande serenità e competenza la manifestazione, che ha ottenuto un notevole successo di partecipanti e di pubblico.

BWF Award per Claudia Nista e per Eurosport 2000

Buone notizie sono arrivate da Kuala Lumpur, sede della Federazione mondiale di badminton (BWF), che ha riconosciuto al vicepresidente federale Claudia Nista e ad Eurosport 2000 di Giordano Benassi il BWF Award. Si è trattato in particolare del Meritorious Services Award (per il servizio esemplare fornito al badminton italiano) per la Nista e il Certificate of



La firma dell'accordo FIBa-Comore

Commendation (come organizzazione commerciale che hanno reso un servizio significativo allo sport) per l'azienda italiana.

Luanvi, nuovo sponsor delle squadre nazionali

Il 28 gennaio è iniziata la nuova partnership tra la Federazione Italiana Badminton e Luanvi, azienda spagnola fondata nel 1970, che offre un ampio catalogo di prodotti che mirano a soddisfare al meglio le specifiche esigenze di molteplici discipline sportive come calcio, running, basket, tennis, pallavolo, pallamano, sia durante l'attività agonistica che nella fase di riposo. "Questa collaborazione con l'azienda Luanvi è un passo importante per la crescita del badminton italiano - le parole del presidente Carlo Beninati - Siamo convinti che alle soglie dello starter dell'anno olimpico e paralimpico Luanvi saprà accompagnarci verso gli importanti traguardi che ci auguriamo di raggiungere nel prossimo biennio". Dello stesso avviso i co-fondatori di RV Distribution, Francesco Rodia e Federico Veneroni: "Per noi è un piacere iniziare questa collaborazione con FIBa tramite il brand Luanvi. La partnership nasce con l'intento di supportare la federazione in tutte le specifiche esigenze di abbigliamento, sia con capi tecnici per le fasi gioco, che con altri maggiormente idonei all'allenamento e al tempo libero. Lavoreremo con il team FIBa per sviluppare prodotti esclusivi al fine di dare unicità a questo fantastico movimento che, anno dopo anno, coinvolge un numero sempre maggiore di persone".



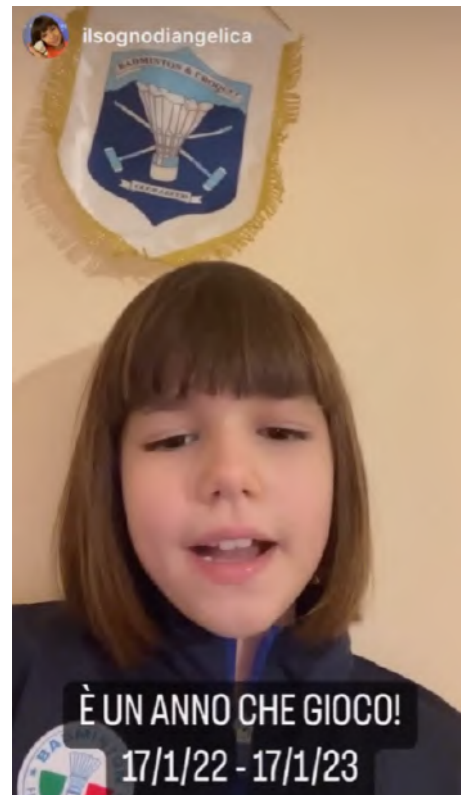
Maria Grazia Leone

Volàno gli hashtag

Dal Sogno di Angelica ai tornei master gratuiti: vi portiamo alla scoperta del badminton sui social

di Stefano Griguolo

#IlSognodiAngelica Continua a passo spedito il Sogno di Angelica, una pagina presente sui diversi social volta a raccontare video dopo video tutti gli step di crescita della giovane Angelica (tesserata per l'Acqui Badminton) che, guidata dal papà-allenatore, vuole vivere il suo sogno sportivo nel mondo del badminton. Non ci resta che rimanere connessi e continuare a guardare... **#Staytuned**



#Hospitality L'ospitalità altoatesina ha sempre contraddistinto quella parte del territorio e in occasione del primo concentramento del campionato italiano a

squadre di Serie A e di Serie B, svoltosi a Malles Venosta (BZ), non è come a solito mancata. Tutte le squadre impegnate nella trasferta hanno ricevuto, come di consueto, un pacco regalo con tutti i prodotti tipici della zona, tra cui non saranno mancati certamente le mele e lo speck... **#ASVMals**



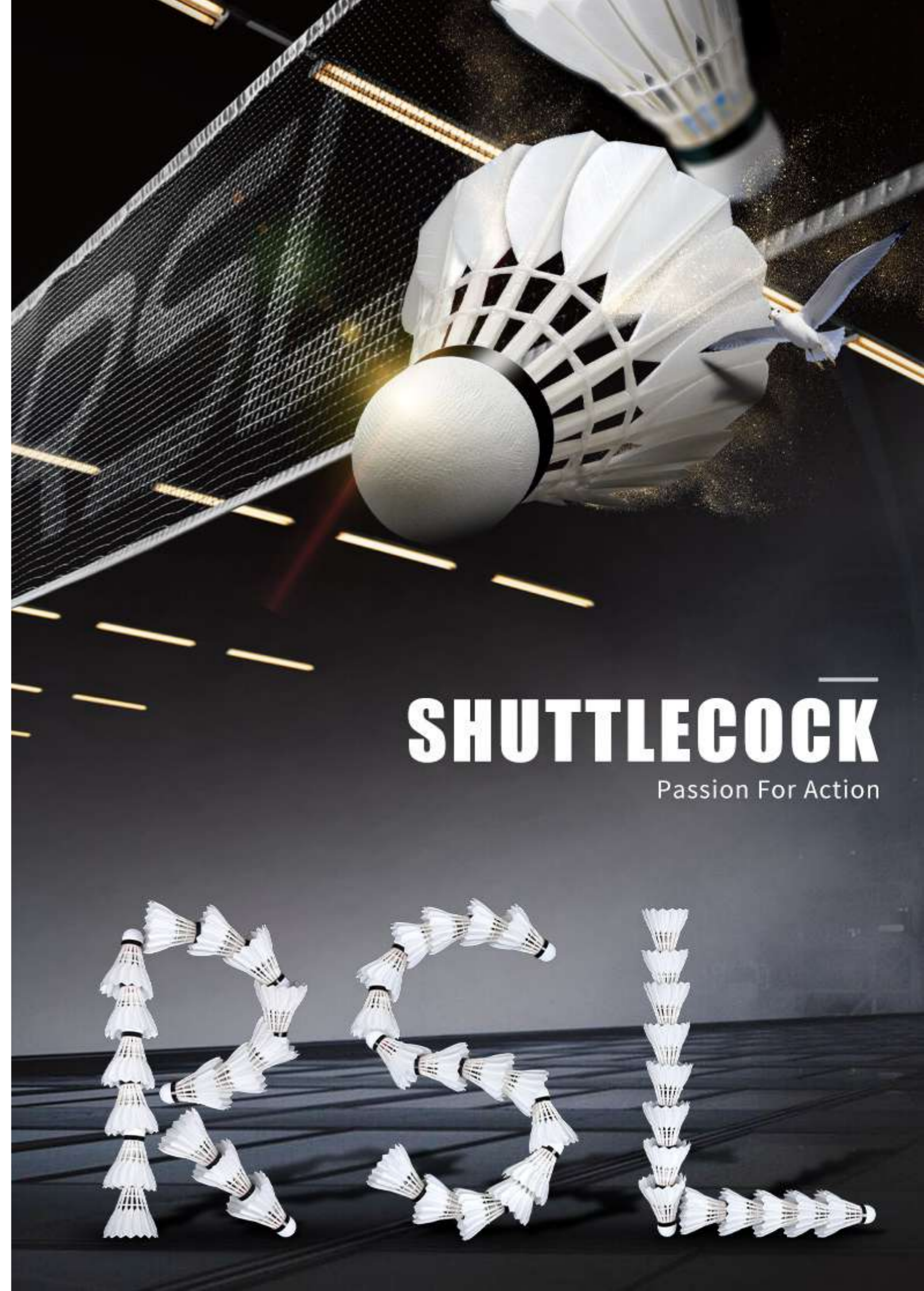
#26Febbraio una data che sarà certamente ricordata per qualche tempo grazie alle quattro medaglie arrivate in una sola mattinata in tre diverse location. La prima



viene da #Milano, dove all'italian Junior Stiglich si arrende solo in semifinale, al termine di un match che l'ha vista lottare punto a punto con la thailandese Sirada Roongpiboonsopit, conquistando così il bronzo. Stessa medaglia anche per Rosa De Marco che, nonostante la sconfitta nel doppio femminile insieme alla bulgara Emona Ivanova contro le indonesiane Leani Ratri Oktilla e Khalimatus Sadiyah, si è garantita il gradino più basso del podio. Nello stesso torneo in #Spagna di #ParaBadminton ha brillato Yuri Ferrigno in coppia con la peruviana Pilar Jauregui: nella finale per l'oro hanno superato i coreani Yu Sooyoung e Kwon Hyunah. Ottima prestazione infine in #Uganda anche per Martina Corsini e Judith Mair, che nella finale contro le indiane Triscia Hedge e Khushi Thakkar, hanno conquistato il primo set e poi sono state superate ai vantaggi del secondo parziale prima di cedere al terzo set e guadagnarsi l'**#Argento**.



#BadmintonxTutti Sono iniziati da un mese i progetti finanziati da Sport e Salute #VolaconNoi20 e +BadmintonxTutti. Uno dei benefit proprio di quest'ultimo progetto è la possibilità di svolgere i tornei del circuito master gratuitamente. Già due le occasioni per gli atleti master di scendere in campo a Chiari (BS) e a Ginosa (TA). I due tornei hanno richiamato tanta partecipazione e fanno ben sperare per i prossimi appuntamenti, tra cui i campionati italiani Master 2023.





PROSSIMI EVENTI

2° Concentramento Serie A a Chiari (BS)
1° Concentramento Serie B/Girone B a Misterbianco (CT)
4-5 Marzo

1° raduno Master "+ Badminton x Tutti" a Milano
18-19 marzo

3° Concentramento Serie A a Palermo
2° Concentramento Serie B/Girone A e B a Messina e Milano
1-2 aprile

Campionati Italiani Master 2023 a Misterbianco (CT)
22-23 aprile

Yonex Bozner Cup U17 International a Bolzano
28-30 aprile